

PRIMA LETTURA (1Sam 16,1.4.6-7.10-13)

Dal primo libro di Samuele

In quei giorni, il Signore disse a Samuele:
«Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da
lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i
suoi figli un re». Samuele fece quello che il
Signore gli aveva comandato.
Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse:
«Certo, davanti al Signore sta il suo
consacrato!». Il Signore replicò a Samuele:
«Non guardare al suo aspetto né alla sua alta
statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel
che vede l'uomo: infatti l'uomo vede
l'apparenza, ma il Signore vede il cuore».
lesse fece passare davanti a Samuele i suoi
sette figli e Samuele ripeté a lesse: «Il Signore
non ha scelto nessuno di questi». Samuele
chiese a lesse: «Sono qui tutti i giovani?».
Rispose lesse: «Rimane ancora il più piccolo,
che ora sta a pascolare il gregge». Samuele
disse a lesse: «Manda a prenderlo, perché non
ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto
qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era
fulvo, con begli occhi e bello di aspetto.
Disse il Signore: «Àlzati e ungilo: è lui!».
Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in
mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore
irruppe su Davide da quel giorno in poi.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 22)

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque
tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vinastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

SECONDA LETTURA (Ef 5,8-14)

Dalla lettera di san Paolo ap. agli Efesini

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete
luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli
della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni
bontà, giustizia e verità.

Cercate di capire ciò che è gradito al Signore.
Non partecipate alle opere delle tenebre, che
non danno frutto, ma piuttosto condannatele
apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da
[coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso
perfino parlare, mentre tutte le cose
apertamente condannate sono rivelate dalla
luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per
questo è detto:

«Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti
e Cristo ti illuminerà».

Canto al Vangelo (Gv 8,12)

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;
chi segue me, avrà la luce della vita.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO (Gv 9,1-41)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo
cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo
interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i
suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose
Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma
è perché in lui siano manifestate le opere di Dio.
Bisogna che noi compiamo le opere di colui che
mi ha mandato finché è giorno; poi viene la
notte, quando nessuno può agire. Finché io
sono nel mondo, sono la luce del mondo».
Detto questo, sputò per terra, fece del fango
con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del
cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di
Siloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si
lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima,
perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui
quello che stava seduto a chiedere
l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri
dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia».
Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli
domandarono: «In che modo ti sono stati aperti
gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama
Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato
sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!".
Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato

la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so.

Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

QUARESIMA 2026 *(programma completo in bacheca e sul sito)*

Stazioni quaresimali - venerdì 20 marzo ore 21 Messa a S. Andrea

PELLEGRINAGGIO AL CROCIFISSO DI PIEVE DI CENTO - Venerdì 27 Marzo

Ritrovo alle 8.30 alla chiesa di S. Bartolomeo

Parteciperemo alla Santa Messa delle ore 10.00, rientro previsto per le 12.30 circa

Organizziamo un pullman per il trasferimento, chi vuole usufruire dovrà prenotarsi telefonando in segreteria al mattino (tel. 0516321661) oppure a Lalla (3389332238)

Sabato 21 marzo, alle ore 14, nel Parco di Via Gramsci (adiacente al condominio Zama) in occasione dell'annuale **"Festival dell'albero"**, saranno piantumati i 15 alberi che sono stati adottati alla Festa della Parrocchia di Sabbiuino dello scorso settembre. Siete tutti invitati.

Sabato 21 marzo dalle 20.30 (salone di S. Bartolomeo)

serata di **GIOCHI DA TAVOLO con Birra, Spritz, Snack**

Il ricavato sarà devoluto per il Festival: La pace è PartecipAzione

Comacchio tra terra e acqua - domenica 19 aprile

per info e iscrizioni (*Vincenzo 3316016465 - Mauro 3201858831 - segreteria 0516321661*)